



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC89300V

IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nel prossimo decennio, i flussi migratori tenderanno a compensare (in termini di composizione della popolazione) lo scenario “naturale” di decrescita dell’attuale popolazione attiva indotto dai fenomeni della riduzione della natalità e dell’invecchiamento. Al netto dei saldi migratori, lo scenario futuro è infatti quello di una popolazione residente che sarà profondamente diversa nella sua composizione demografica: meno giovani, meno adulti, più anziani: le persone di origine straniera sono il 13,4% del totale, più che raddoppiato rispetto al 2005 (6%). Il 72% del totale dei residenti di origine straniera proviene da Paesi dell’UE, in particolare dalla Romania. Recente sviluppo edilizio, nelle zone vicine alla sede centrale, che ospita infanzia, primaria e secondaria, con incremento di alunni appartenenti a famiglie di ceti medio-alto. Presenza nelle vicinanze di numerose scuole dell’infanzia private da cui affluiscono alunni alla scuola primaria e di una scuola parificata religiosa da sempre bacino di alunni della scuola secondaria. La sede centrale sita in Via dei Pini rappresenta la scuola più vicina alla zona Arci, periferica rispetto al centro abitato di Tivoli e di recente sviluppo edilizio, ma priva di scuole. La scuola elementare del Bivio di S.Polo rappresenta l’unica scuola presente in questa seconda zona periferica. Il tempo pieno del plesso Giordani – infanzia e primaria - attira iscrizioni anche da fuori comune.</p>	<p>L’indice alunni svantaggiati nella II primaria e II secondaria è superiore al benchmark Lazio. Incidenza di famiglie neo-immigrate e di alunni con un solo genitore che per esigenze lavorative non garantisce una presenza adeguata, in alcuni casi si registra l’affido ai servizi sociali; molti ragazzi della scuola secondaria, figli di immigrati, non hanno neanche parenti che possano provvedere a loro in assenza dei genitori. Elevato numero di famiglie monoreddito; frequenti casi di alunni con entrambi i genitori temporaneamente disoccupati e/o con lavori saltuari. Localizzazione della sede centrale in quartiere, in origine periferico, con case popolari e con affitti relativamente bassi rispetto al resto della città. Alla condizione di disagio economico si accompagna in alcuni casi una situazione di impoverimento culturale e il bisogno di azioni di sostegno alla genitorialità, comune anche alle famiglie bireddito che tendono a delegare l’azione educativa specie quando si tratta di educare all’uso consapevole dei cellulari, per i quali manca una PUA d’Istituto. Molte sono le scuole private che adattano la propria offerta alle esigenze lavorative dei genitori, in una concorrenza “on demand” difficilmente sostenibile per la scuola pubblica. Denatalità ed esodo dal comune di San Polo richiedono più adeguata comunicazione e presenza per far comprendere le potenzialità del plesso: molto del potenziamento è destinato a compensare il fenomeno della pluriclasse.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'azione del comune di Tivoli per la valorizzazione sui temi della memoria, della rappresentatività civica, della cultura, dei mestieri è determinante per rilanciare la vocazione turistica di Tivoli, che infatti registra incremento di arrivi (ma presenze in calo). La disponibilità del Comune ad utilizzare audioguide in lingua straniera realizzate dagli alunni potrebbe determinare un circuito virtuoso e integrato tra turismo culturale e sviluppo di competenze di imprenditorialità. La sede centrale dell'istituto è ubicata nelle immediate vicinanze di un campo sportivo (Campo Ripoli), di proprietà comunale, che già rappresenta un valido elemento di sviluppo di progettualità interna (ad esempio per il Progetto sport di classe, GSS e Centro sportivo scolastico) integrato con la proposta post scuola e l'implemento di ore di sport nel quadro orario dovrebbe consentire una risposta alla crisi delle autonomie motorie connesse alle ludopatie. Il Welfare comunale consta di servizio di trasporto scolastico che copre parte del pendolarismo da località Arci, dal servizio mensa e dal servizio sportello Ascolto, erogati dal Comune di Tivoli, come il servizio Post-school erogato dal comune di San Polo, hanno ricadute positive sulla frequenza.</p>	<p>La riduzione della popolazione attiva, da un lato, e l'invecchiamento della popolazione, dall'altro, potrebbe impattare negativamente sulla competitività economica del territorio, ma anche sul sistema dei servizi, ad esempio sul sociale o sulla sanità, con ovvie ripercussioni sull'inclusione sociale, sulle disuguaglianze, sulle marginalità delle fasce più deboli della popolazione. Allo stesso tempo, tali fenomeni potrebbero incidere negativamente sulla redditività delle imprese, in ragione dei mutamenti delle dinamiche demografiche sulla domanda interna e, dunque, sui consumi dei residenti. Trovandosi la scuola in un quartiere popolare vi sono scarse risorse ricreative per bambini e adolescenti ad esclusione del campo parrocchiale. A livello generale si rileva necessaria una gestione efficace delle attrattive della città e di un ritorno economico adeguato per l'intera cittadinanza (utile cioè ad un reinvestimento per il sociale). L'assetto viario intorno ai plessi Giordani e Baccelli è inadeguato e difficilmente ottimizzabile, la situazione parcheggi e l'attraversamento pedonale da via Tiburto direttamente su plessi via dei Pini e V. Picchioni determinano situazioni di rischio sicurezza difficilmente gestibili.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC89300V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	78.682,00	0,00	4.146.716,00	422.695,00	0,00	4.648.093,00

Istituto:RMIC89300V Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,7	0,0	89,2	9,1	0,0	100,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	07	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	14,3	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	42,9	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	42,9	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	28,6	3,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC89300V
Con collegamento a Internet	05
Chimica	0

Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC89300V
Classica	04
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC89300V
Concerti	0
Magna	02
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC89300V
Calcetto	01
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0

Palestra	03
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC89300V
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC89300V
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i plessi sono ben raggiungibili e ben collegati con il servizio di trasporto pubblico. Nella scuola si va ampliando la dotazione degli strumenti digitali con l'acquisto di varie LIM di classe che si aggiungono ai laboratori che grazie alla Fondazione Roma sono stati allestiti nel plesso primaria di Tivoli, primaria di S.Polo scalo e secondaria di Tivoli. Anche i finanziamenti Classe 2.0 hanno consentito di attuare il Progetto con una classe di scuola secondaria. Con i Progetti PON 1 e 2 la scuola ha avuto finanziamenti (rete e wifi e Ambienti digitali) e ha anche partecipato con successo ai bandi Atelier creativi e Biblioteche innovative che prevedono un'apertura al territorio foriera di opportunità di scambi e relazioni. Nell'anno trascorso è stata fatta installare in sede centrale, dove è in uso il registro elettronico anche alla primaria, una nuova e più potente linea internet per la didattica. Per la manutenzione degli edifici di proprietà comunale si è rivelata utile ma non dirimente la gestione autonoma di un budget per piccola manutenzione che elimina le lungaggini burocratiche degli interventi comunali da eseguire. L'amministrazione di S.Polo dei Cavalieri, e quella di Tivoli sono molto sollecite nel venire incontro alle esigenze della scuola e ad intervenire tempestivamente sui fattori di rischio. La messa in sicurezza dei vari plessi potrebbe attingere ai fondi per la videosorveglianza</p>	<p>Il principale vincolo è sempre quello dei limitati finanziamenti statali destinati al funzionamento. La strumentazione della segreteria obsoleta viene gradualmente rinnovata, mettendo da parte ogni anno economie. Per la didattica, il noleggio di fotocopiatrici (almeno una per ogni plesso, due nel Plesso Giordani) risulta molto oneroso e così pure la spesa per il loro funzionamento, specialmente considerando la mole di fotocopie effettuata per la scuola infanzia e primaria. Il sistema idraulico dei bagni richiede manutenzione costante cui è difficile far fronte come peraltro il sistema delle serrande avvolgibili. I due plessi centrali sono privi di sistema di videosorveglianza. I cancelli esterni di tutti i plessi rivelano criticità o quanto meno non sono azionabili a distanza. Da anni, nonostante venga reiterata periodicamente la richiesta della documentazione mancante per le certificazioni degli edifici, la stessa viene ignorata. Persino nell'edificio più recente e nel plesso del bivio, ristrutturato con finanziamento della Provincia, non è totale l'adeguamento alle norme della sicurezza e il cancello carrabile avrebbe bisogno di essere allargato per consentire l'ingresso dello scuolabus. Urge intervento complessivo di ripristino guaina di impermeabilizzazione sui solai del plesso di Via dei Pini.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC89300V - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC89300V	134	74,9	45	25,1	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC89300V - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC89300V	2	1,8	15	13,2	44	38,6	53	46,5	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	9,3	6,5	6,9	8,4
Da pi� di 1 a 3 anni	8	18,6	15,4	15,4	13,6
Da pi� di 3 a 5 anni	1	2,3	12,3	12,3	10,1
Pi� di 5 anni	30	69,8	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	3,6	8,5	9,5	10,0
Da pi� di 1 a 3 anni	9	16,1	20,3	19,7	16,7
Da pi� di 3 a 5 anni	6	10,7	12,0	12,8	11,7
Pi� di 5 anni	39	69,6	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
	- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8	
ITALIA	9	5	6	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	33,3	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	04	66,7	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	13	100,0	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Grossa incidenza di personale incaricato a tempo indeterminato, residenti nel territorio e quindi garanzia di stabilità e continuità didattica. La diffusione anche a livello personale, di quanto appreso a corsi di formazione e aggiornamento, i continui chiarimenti sulle procedure lasciano ben sperare in una leadership distribuita sulle competenze negli anni. L'elevato numero di docenti "di lungo corso" è garanzia di esperienza maturata nei numerosi anni di insegnamento, ma l'arrivo di personale neoimpresso giovane (dirigente e docenti) ha portato nuova linfa grazie alle maggiori competenze digitali e al continuo scambio di esperienze. Molto trainante la presenza di docenti che hanno portato avanti il progetto Comenius nella scuola primaria prima e poi Erasmus+ in primaria-secondaria con scambio di esperienze con colleghi di altri Paesi e con buona ricaduta sulla didattica e sull' ampliamento dell'offerta formativa. La presenza dell'animatore digitale e dei docenti che si stanno formando pone la base per una sempre più ampia diffusione del digitale nella scuola anche grazie ai progetti avviati con i Tibur Makers nel FabLab. La rete Concertamus tra gli indirizzi musicali del territorio è molto integrata e propositiva. La gestione integrata delle ore di sostegno, assistenza alla comunicazione e di base, assistenza sensoriale, terapisti e tirocinanti consente di compensare in parte la mancanza di figure per l'inclusione non sempre sufficienti a coprire il fabbisogno GLI</p>	<p>Molti docenti prossimi alla pensione possono fare da ostacolo alla diffusione standardizzata delle nuove tecnologie e alla innovazione. Nell'istituto sono presenti solo pochi docenti di sostegno di ruolo e la formazione per affrontare la gestione dei comportamenti problema richiede investimenti; dei supplenti nominati annualmente molti sono privi di specializzazione per il sostegno e le lingue. Il tasso storico di assenteismo rischia di rendere vana la progettazione relativa al potenziamento e all'ampliamento dell'offerta formativa. Manca uno sfondo integratore d'istituto su cui rinnovare la mission e l'identità della scuola e la diffusione di una leadership distribuita risente di un'ancora inadeguata cultura dell'autovalutazione di istituto che richiederebbe corsi organizzati sui documenti di programmazione strategica. La relazione tra professionalità di differenti ordini richiederebbe azioni di rilancio e i luoghi della collegialità meriterebbero un'opera di aggiornamento sulle responsabilità amministrative e civili connesse alla funzione docente. Le cattedre di sostegno sono insufficienti a coprire le richieste dell'Asl nel GLI, soprattutto per l'infanzia e primaria. Il sistema di affido in concessione dei locali scolastici tra comune e Istituto richiederebbe maggiore intesa per la costruzione di un sistema di continuità scuola – sport, che poggi sull'individuazione condivisa di professionalità operanti nei locali e di una strategia comune di servizio all'utenza</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC89300V	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	99,1
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC89300V	97,7	99,3	95,5	98,3
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC89300V	21,5	27,8	32,6	11,1	6,9	0,0	20,3	27,8	24,1	19,5	2,3	6,0
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC89300V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC89300V	2,3	0,0	2,1
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC89300V	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Scuola primaria: le ripetenze nella scuola primaria sono quasi inesistenti Scuola secondaria: le ripetenze sono in linea con gli indicatori provinciali, regionali e nazionali. Rispetto all' a.s. 2017-2018 è aumentato significativamente il numero degli alunni nelle fasce di livello 9/10 grazie al continuo monitoraggio degli esiti ed alla somministrazione delle prove comuni intermedie e finali previste dal PdM L. 107/2015. I trasferimenti sia in entrata che in uscita devono essere letti in un'ottica della dinamica della popolazione, soprattutto straniera e collegati alle esigenze lavorative dei genitori degli alunni. Per evitare gli abbandoni nella scuola secondaria si attua il percorso scuola-formazione con il CFP Rosmini, con cui è sottoscritto un protocollo di intesa</p>	<p>Scuola primaria: l'aumento della percentuale di alunni non ammessi alla classe 3 registrato nell'a.s. 2018-2019 risulta essere superiore alla media provinciale, regionale e nazionale e può essere relazionato a carenze, comunque rilevate dalle insegnanti, all'interno della propria classe, derivanti da un'alta percentuale di alunni in difficoltà (DSA, BES) per i quali le azioni di recupero/ consolidamento previste con progetti di recupero o con l'utilizzo di risorse umane (potenziamento) non sono state sufficienti o hanno avuto il necessario valore di continuità tali da garantire un miglioramento dei risultati" Scuola secondaria: ci sono fermi anche ripetuti tra alunni con disagio socio-economico, spesso anche seguiti dai servizi sociali, con famiglie che non sono in grado di adempiere il patto formativo, che non seguono i propri figli ed hanno scarsa se non nulla considerazione della scuola. Nel rispetto di quanto previsto dalla norma vigente, la scuola mette in atto tutto quanto possibile per gli alunni con BES. Per questi ultimi, tuttavia, in mancanza di una positiva collaborazione con le famiglie e di strumenti utili alla individuazione del tipo di disagio presente, spesso gli interventi messi in atto solo in ambiente scolastico si rivelano insufficienti a garantire il successo formativo</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; ci sono alcuni trasferimenti che però solo in casi eccezionali sono attribuibili a problemi riferibili alla scuola o ai docenti quanto piuttosto a cambi di residenza. Nel contempo ogni anno la scuola si trova ad accogliere studenti provenienti da altre scuole in cui abbiano incontrato difficoltà o abbiano perso l'anno. Da alcuni anni al momento delle iscrizioni l'istituto si trova ad avere un numero di domande eccedenti rispetto alla disponibilità sia nell'infanzia, nella primaria che nella secondaria; questo porta a dirottare le domande in altre scuole, secondo una graduatoria formulata sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto e che privilegiano i già frequentanti l'Istituto comprensivo e i residenti nel quartiere. Per quanto riguarda gli abbandoni, al massimo uno per anno, la scuola mette in atto tutti i possibili interventi per il recupero dei casi più problematici, siano essi di natura didattica che comportamentale. Da anni l'Istituto ha stipulato un protocollo di intesa con il Centro formazione professionale Rosmini di Tivoli per una sperimentazione in cui studenti destinati a pluriripetenze e con disturbi comportamentali seri alternano la frequenza della scuola con la frequenza dei laboratori del centro,</p>

in una sorta di "passerella "verso il proseguo degli studi nella formazione (meccanici, parrucchieri, estetiste, ecc). Per quanto riguarda la distribuzione per fasce di voto, la situazione è abbastanza equilibrata tra le classi della sede centrale, mentre è nettamente inferiore per S.Polo (unica classe). L'unica classe che esce dallo standard in positivo è la sezione ad indirizzo musicale della scuola secondaria che si forma in modo anomalo, tra i richiedenti e coloro che superano l'esame attitudinale e che hanno, di norma, livelli di valutazione superiore.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC89300V - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE893011 - Plesso	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893011 - 2 B	64,1	↑	↑	↑	n.d.
RMEE893022 - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893022 - 2 A	61,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE893033 - Plesso	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893033 - 2 A	56,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE893033 - 2 B	57,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE893033 - 2 C	54,0	↔	↔	↔	n.d.
RMEE893033 - 2 D	60,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,2	↔	↔	↑	-2,2
RMEE893011 - Plesso	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893011 - 5 B	69,3	↑	↑	↑	4,5
RMEE893022 - Plesso	75,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893022 - 5 A	75,1	↑	↑	↑	10,3
RMEE893033 - Plesso	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893033 - 5 A	60,2	↓	↓	↓	-4,5
RMEE893033 - 5 B	59,8	↓	↓	↓	-6,0
RMEE893033 - 5 C	59,8	↓	↓	↓	-5,0
RMEE893033 - 5 D	64,9	↑	↑	↑	-2,0
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,9	↔	↓	↔	-2,4
RMMM89301X - Plesso	195,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM89301X - 3 A	181,4	↓	↓	↓	-16,4
RMMM89301X - 3 B	206,8	↑	↑	↑	4,7
RMMM89301X - 3 C	208,9	↑	↑	↑	7,6
RMMM89301X - 3 D	177,2	↓	↓	↓	-24,2
RMMM89301X - 3 E	189,2	↓	↓	↓	-14,5
RMMM89301X - 3 F	213,6	↑	↑	↑	9,2
RMMM893021 - Plesso	241,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM893021 - 3 G	241,8	↑	↑	↑	47,1

Istituto: RMIC89300V - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE893011 - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893011 - 2 B	63,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE893022 - Plesso	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893022 - 2 A	54,7	↔	↓	↓	n.d.
RMEE893033 - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893033 - 2 A	71,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE893033 - 2 B	54,6	↔	↓	↓	n.d.
RMEE893033 - 2 C	53,7	↓	↓	↓	n.d.
RMEE893033 - 2 D	62,5	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4	↓	↓	↓	-6,1
RMEE893011 - Plesso	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893011 - 5 B	43,2	↓	↓	↓	-17,8
RMEE893022 - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893022 - 5 A	57,9	↔	↓	↔	-3,6
RMEE893033 - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893033 - 5 A	60,5	↔	↔	↑	-1,0
RMEE893033 - 5 B	53,8	↓	↓	↓	-8,5
RMEE893033 - 5 C	59,8	↔	↔	↑	-1,7
RMEE893033 - 5 D	59,0	↔	↔	↑	-4,0
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,0	↔	↓	↔	-3,4
RMMM89301X - Plesso	198,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM89301X - 3 A	184,8	↓	↓	↓	-13,5
RMMM89301X - 3 B	209,3	↑	↑	↑	6,7
RMMM89301X - 3 C	212,1	↑	↑	↑	9,5
RMMM89301X - 3 D	173,0	↓	↓	↓	-28,7
RMMM89301X - 3 E	189,4	↓	↓	↓	-15,4
RMMM89301X - 3 F	222,3	↑	↑	↑	18,1
RMMM893021 - Plesso	212,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM893021 - 3 G	212,3	↑	↑	↑	17,1

Istituto: RMIC89300V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,4				n.d.
RMEE893011 - Plesso	78,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893011 - 5 B	78,1				n.d.
RMEE893022 - Plesso	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893022 - 5 A	58,6				n.d.
RMEE893033 - Plesso	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893033 - 5 A	68,3				n.d.
RMEE893033 - 5 B	65,1				n.d.
RMEE893033 - 5 C	85,6				n.d.
RMEE893033 - 5 D	79,7				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	191,1				n.d.
RMMM89301X - Plesso	191,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM89301X - 3 A	177,6				n.d.
RMMM89301X - 3 B	194,3				n.d.
RMMM89301X - 3 C	211,3				n.d.
RMMM89301X - 3 D	174,7				n.d.
RMMM89301X - 3 E	179,6				n.d.
RMMM89301X - 3 F	212,2				n.d.
RMMM893021 - Plesso	192,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM893021 - 3 G	192,2				n.d.

Istituto: RMIC89300V - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,2				n.d.
RMEE893011 - Plesso	82,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893011 - 5 B	82,7				n.d.
RMEE893022 - Plesso	81,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893022 - 5 A	81,7				n.d.
RMEE893033 - Plesso	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE893033 - 5 A	79,6				n.d.
RMEE893033 - 5 B	76,2				n.d.
RMEE893033 - 5 C	84,7				n.d.
RMEE893033 - 5 D	46,8				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,1				n.d.
RMMM89301X - Plesso	198,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM89301X - 3 A	183,2				n.d.
RMMM89301X - 3 B	204,6				n.d.
RMMM89301X - 3 C	221,4				n.d.
RMMM89301X - 3 D	178,7				n.d.
RMMM89301X - 3 E	189,2				n.d.
RMMM89301X - 3 F	219,4				n.d.
RMMM893021 - Plesso	203,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM893021 - 3 G	203,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE893011 - 5 B	0,0	100,0
RMEE893022 - 5 A	0,0	100,0
RMEE893033 - 5 A	17,4	82,6
RMEE893033 - 5 B	8,7	91,3
RMEE893033 - 5 C	0,0	100,0
RMEE893033 - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,8	94,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE893011 - 5 B	0,0	100,0
RMEE893022 - 5 A	16,7	83,3
RMEE893033 - 5 A	0,0	100,0
RMEE893033 - 5 B	13,0	87,0
RMEE893033 - 5 C	0,0	100,0
RMEE893033 - 5 D	68,0	32,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	20,2	79,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM89301X - 3 A	26,3	26,3	31,6	15,8	0,0
RMMM89301X - 3 B	4,4	21,7	34,8	26,1	13,0
RMMM89301X - 3 C	11,1	16,7	16,7	33,3	22,2
RMMM89301X - 3 D	17,4	43,5	21,7	17,4	0,0
RMMM89301X - 3 E	12,5	29,2	45,8	12,5	0,0
RMMM89301X - 3 F	0,0	13,6	45,4	22,7	18,2
RMMM893021 - 3 G	0,0	0,0	11,1	44,4	44,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,9	23,9	31,9	22,5	10,9
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM89301X - 3 A	21,0	26,3	36,8	15,8	0,0
RMMM89301X - 3 B	17,4	13,0	21,7	17,4	30,4
RMMM89301X - 3 C	16,7	11,1	27,8	11,1	33,3
RMMM89301X - 3 D	34,8	30,4	26,1	8,7	0,0
RMMM89301X - 3 E	20,8	20,8	33,3	25,0	0,0
RMMM89301X - 3 F	4,6	18,2	18,2	18,2	40,9
RMMM893021 - 3 G	11,1	0,0	44,4	33,3	11,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,8	18,8	28,3	17,4	16,7
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM89301X - 3 A	10,5	63,2	26,3
RMMM89301X - 3 B	0,0	52,2	47,8
RMMM89301X - 3 C	0,0	27,8	72,2
RMMM89301X - 3 D	4,4	65,2	30,4
RMMM89301X - 3 E	0,0	83,3	16,7
RMMM89301X - 3 F	0,0	13,6	86,4
RMMM893021 - 3 G	0,0	55,6	44,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,2	52,2	45,6
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM89301X - 3 A	10,5	21,0	68,4
RMMM89301X - 3 B	0,0	13,0	87,0
RMMM89301X - 3 C	0,0	5,6	94,4
RMMM89301X - 3 D	0,0	52,2	47,8
RMMM89301X - 3 E	0,0	20,8	79,2
RMMM89301X - 3 F	0,0	4,6	95,4
RMMM893021 - 3 G	0,0	22,2	77,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	20,3	78,3
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE893011 - 5 B	0	2	4	3	3	6	4	1	1	0
RMEE893022 - 5 A	0	1	1	0	4	1	1	1	1	1
RMEE893033 - 5 A	5	2	6	4	4	2	5	5	8	3
RMEE893033 - 5 B	6	5	2	5	4	4	5	8	5	0
RMEE893033 - 5 C	5	4	1	2	3	3	4	2	2	5
RMEE893033 - 5 D	1	5	12	4	3	4	5	5	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC89300V	16,8	18,8	25,7	17,8	20,8	19,4	23,3	21,4	21,4	14,6
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC89300V	3,7	96,3	12,6	87,4
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC89300V	7,2	92,8	11,0	89,0
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC89300V	29,5	70,5	60,1	39,9
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC89300V	25,7	74,3	19,9	80,1
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC89300V	25,2	74,8	22,6	77,4
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Scuola primaria: i risultati delle prove standardizzate risultano essere superiori alla media nazionale, regionale e provinciale nella maggior parte delle sezioni delle classi seconde di tutti i plessi in italiano ed in 3 sezioni su 6 in matematica. Complessivamente gli esiti delle classi seconde rimangono superiori alla media nazionale, regionale e provinciale. I risultati delle prove standardizzate delle classi quinte evidenziano che l'istituto nel suo complesso ottiene dati superiori alla media nazionale e nella media delle rilevazioni regionali e provinciali in italiano. 3 sezioni su 6 appartenenti a due distinti plessi ottengono risultati superiori alla media nazionale, regionale e provinciale in matematica. La variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi è sostanzialmente in linea con quella rilevata nel Centro Italia e a scala nazionale</p> <p>Scuola secondaria: i risultati delle prove standardizzate evidenziano che n. 4 sezioni delle 7 conseguono risultati superiori a quelli delle medie di riferimento in italiano e in matematica</p>	<p>Scuola primaria: i risultati delle prove standardizzate evidenziano delle criticità in matematica per alcune sezioni delle classi seconde. Tre sezioni delle classi 5 hanno ottenuto valutazioni inferiori rispetto alle medie di riferimento in italiano. I risultati evidenziano che l'istituto nel suo complesso ottiene medie inferiori alle rilevazioni nazionali, regionali e provinciali in matematica, con criticità presenti in 2 sezioni mentre le altre 4 conseguono risultati confrontabili. Negativa la valutazione rispetto ai tre riferimenti nella lingua inglese per quanto concerne il reading, mentre nel listening l'istituto ottiene risultati migliori rispetto agli indicatori regionali, della macro area e nazionali</p> <p>Scuola secondaria: L'istituto nel suo complesso consegue risultati confrontabili con quelli delle medie regionali e nazionali ma inferiori alla media della macroarea centro italia, sia in italiano che in matematica con n. 3 sezioni su 7 che conseguono risultati negativi. Negativa la valutazione rispetto ai tre riferimenti nella lingua inglese, sia per il reading, sia per il listening. La variabilità dei punteggi TRA e DENTRO le classi evidenzia che nella scuola sec. di primo grado la percentuale tra le classi sia di gran lunga superiore a quella rilevata per il centro Italia e a scala nazionale, per tutte le prove. Si ricorda che il corso F ha una formazione anomala rispetto alla media delle altre, trattandosi di un corso ad indirizzo musicale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato viene confermato anche dalle prove comuni intermedie e finali somministrate ormai da anni nella scuola primaria e secondaria di primo grado. I risultati delle prove Invalsi e delle prove comuni verranno analizzati all'interno dei dipartimenti (in verticale o per ordine di scuola) e saranno alla base della didattica durante l'anno e delle azioni del PdM.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Mission della scuola uno dei punti principali è lo sviluppo armonico dell'uomo e del cittadino. In tale contesto le competenze chiave di cittadinanza sono obiettivo prioritario, attraverso lo sviluppo di atteggiamenti di collaborazione, di rispetto di qualunque diversità, di acquisizione di responsabilità personale, di rispetto delle regole, di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Il Regolamento interno degli Studenti rappresenta lo strumento per governare i loro comportamenti, il Patto di corresponsabilità tende ad esplicitare gli impegni comuni scuola-famiglia-alunno nel complesso iter formativo degli alunni. In tale ottica non esiste una sola agenzia formativa, ma esiste invece una costante collaborazione. La scuola collabora con enti locali e con cooperative per l'attuazione di progetti di psicologia scolastica e di promozione del benessere a scuola contro bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Nonostante la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, viene spesso a mancare la collaborazione con le famiglie, specie nei casi più problematici, in cui il quadro positivo di quanto edificato a scuola viene indebolito nel contesto familiare. La scuola in tal caso risente della tendenza a delegare quanto invece sarebbe prerogativa della famiglia e risente della scarsa considerazione rispetto al suo ruolo. Non è ancora ben chiaro alle famiglie di quali siano le voci che concorrono alla valutazione del comportamento, non inteso semplicemente come buona condotta, ma come l'insieme delle tante azioni che concorrono a creare lo studente "orientato (impegno, partecipazione, collaborazione, rispetto delle consegne, frequenza regolare, puntualità, ecc) che sceglie per la sua vita futura. Alla griglia di valutazione del comportamento occorrerà affiancare una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza che tenga conto della forte curvatura che la Raccomandazione UE2018 testimonia verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e</p>

l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale: una sorta di sfondo integratore per il curricolo verticale dei tre ordini di scuola

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi o indirizzi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta ancora sperimentando strumenti e didattiche condivisi nei vari ordini di scuola per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola collabora con organi istituzionali per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, un uso scorretto della rete, comportamenti poco civili.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
				53,60	54,30	53,65	
RMIC89300V	RMEE893011	B	69,20	↑	↑	↑	100,00
RMIC89300V	RMEE893022	A	75,12	↑	↑	↑	85,71
RMIC89300V	RMEE893033	A	60,12	↓	↓	↓	86,96
RMIC89300V	RMEE893033	B	58,68	↓	↓	↓	80,77
RMIC89300V	RMEE893033	C	56,33	↓	↓	↓	84,21
RMIC89300V	RMEE893033	D	64,94	↑	↑	↑	96,15
RMIC89300V			62,48	↔	↔	↑	88,60

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC89300V	RMEE893011	B	45,28	↓	↓	↓	100,00
RMIC89300V	RMEE893022	A	57,87	↔	↓	↔	71,43
RMIC89300V	RMEE893033	A	61,92	↑	↑	↑	91,30
RMIC89300V	RMEE893033	B	53,11	↓	↓	↓	80,77
RMIC89300V	RMEE893033	C	57,62	↔	↓	↔	89,47
RMIC89300V	RMEE893033	D	58,97	↔	↔	↑	96,15
RMIC89300V			56,35	↓	↓	↓	89,47

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC89300V	RMEE893011	B	196,77	↔	↓	↓	100,00
RMIC89300V	RMEE893022	A	240,45	↑	↑	↑	100,00
RMIC89300V	RMEE893033	A	185,89	↓	↓	↓	90,00
RMIC89300V	RMEE893033	B	193,99	↓	↓	↓	85,71
RMIC89300V	RMEE893033	C	201,57	↔	↔	↑	90,00
RMIC89300V	RMEE893033	D	202,55	↑	↔	↑	82,61
RMIC89300V				↔	↔	↑	90,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC89300V	RMEE893011	B	191,50	↓	↓	↓	100,00
RMIC89300V	RMEE893022	A	213,45	↑	↑	↑	100,00
RMIC89300V	RMEE893033	A	183,77	↓	↓	↓	90,00
RMIC89300V	RMEE893033	B	197,90	↔	↓	↓	85,71
RMIC89300V	RMEE893033	C	215,63	↑	↑	↑	90,00
RMIC89300V	RMEE893033	D	195,63	↔	↓	↓	82,61
RMIC89300V				↔	↓	↓	90,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC89300V	RMEE893011	B	187,24	↓	↓	↓	100,00
RMIC89300V	RMEE893022	A	194,56	↓	↓	↓	100,00
RMIC89300V	RMEE893033	A	188,38	↓	↓	↓	90,00
RMIC89300V	RMEE893033	B	188,69	↓	↓	↓	85,71
RMIC89300V	RMEE893033	C	195,28	↓	↓	↓	90,00
RMIC89300V	RMEE893033	D	199,01	↓	↓	↓	82,61
RMIC89300V				↓	↓	↓	90,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC89300V	RMEE893011	B	189,84	↓	↓	↓	100,00
RMIC89300V	RMEE893022	A	206,92	↔	↔	↑	100,00
RMIC89300V	RMEE893033	A	192,35	↓	↓	↓	90,00
RMIC89300V	RMEE893033	B	197,09	↓	↓	↓	85,71
RMIC89300V	RMEE893033	C	209,89	↑	↑	↑	90,00
RMIC89300V	RMEE893033	D	208,29	↑	↔	↑	82,61
RMIC89300V				↓	↓	↓	90,00

Punti di forza

Il continuo scambio di informazioni tra i docenti afferenti allo stesso istituto permette un monitoraggio continuo dei risultati degli alunni nel passaggio dall'infanzia, alla primaria alla secondaria e garantisce la possibilità di intervento qualora si rilevino andamenti anomali rispetto al percorso precedente. L'elevata percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo fornito a termine della scuola secondaria di primo grado evidenzia una sostanziale credibilità della scuola e denota la fiducia delle famiglie nelle indicazioni del corpo docente. I risultati ottenuti nei primi due anni della scuola di secondo grado dimostrano l'efficacia del consiglio orientativo. Dai dati forniti dagli istituti superiori del territorio si evince che, su 115 alunni di cui sono disponibili i dati (licenziati nell' a.s.2017-2018), 87 sono stati ammessi all'anno successivo, 23 hanno avuto il giudizio sospeso e 5 non sono stati ammessi

Punti di debolezza

La volontà della scuola secondaria di poter seguire il percorso degli alunni nel secondo ciclo, mantenendo un rapporto costante di scambio di informazioni, non è del tutto soddisfatta per una serie di difficoltà organizzative nelle scuole superiori. L'analisi delle prove di ingresso evidenzia una certa incongruenza tra le valutazioni in uscita dalla scuola primaria e quelle derivanti dai test di ingresso nella scuola secondaria, suggerendo la necessità di un maggior corrispondenza della valutazione tra i due ordini di scuola. Non è stato ancora adottato il Punteggio a distanza fornito dalle rilevazioni invalsi come strumento di rilevazione e monitoraggio

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

	di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso di studio successivo alla scuola secondaria di primo grado sono molto positivi. C'è un positivo riscontro da parte dei docenti degli istituti superiori con i quali la scuola ha maggiori scambi, che esprimono apprezzamento per la preparazione globale con cui si presentano gli alunni che provengono dalla nostra scuola. Positivo anche il feedback del numero dei laureati, rilevato a campione

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	Sì	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	Sì	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,3	60,7	57,9
Altro	Sì	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	65,7	66,3	63,6
Altro	Sì	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie	Sì	62,5	66,2	66,5

per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'istituto è stato elaborato per ogni ordine di scuola, fondato sulle conoscenze, abilità e competenze e sperimentato nel corrente anno scolastico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo di scuola. La progettualità della scuola riferita ai vari livelli di istruzione è finalizzata a chiari obiettivi a breve, medio e lungo termine (ad esempio rispetto per l'ambiente, rispetto delle regole della convivenza civile, socializzazione, abilità operative, competenze linguistiche ecc). Sono stati definiti i traguardi di competenze al termine della primaria e della secondaria compilando modelli di certificazione a livello nazionale. Vengono svolte attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Al termine del primo quadrimestre viene effettuata la pausa didattica nella primaria e nella secondaria. Il Curricolo consente la costruzione di griglie di valutazione che misurano conoscenze, abilità e competenze. Sono presenti Dipartimenti e i docenti effettuano programmazioni parallele in tutti e due gli ordini di scuola. Le competenze chiave non legate alle discipline sono valutate anche con attività laboratoriali. Le prove strutturate sono utilizzate soprattutto per la matematica ed hanno carattere diagnostico in quanto forniscono indicazioni per il piano di miglioramento. valutazione. Nel PdM si è consolidata la somministrazione delle prove comuni per classi parallele per tutte le discipline. Esiste referente della valutazione</p>	<p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione. E' da implementare una didattica per competenze come obiettivo di equità. Nell'ampliamento dell'offerta formativa si risente molto dell'impoverimento delle risorse sia economiche che in termine di personale , docente (eliminate quasi tutte le compresenze nel tempo pieno) ed ATA .</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	No	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	No	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	Si	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	No	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Si	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	No	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è adeguato alle esigenze di apprendimento e presenta la riduzione della 2 e 5 ora che vengono utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha realizzato Atelier creativi e sta completando Biblioteche innovative che saranno utilizzati nel prossimo anno scolastico per ricerche e concorsi. Gli ambienti digitali vengono utilizzati per la didattica, potenziamento e recupero, inclusione, prove invalsi, nello studio delle discipline. Nella scuola si usano metodo ABA e CAA ed è presente la figura dell'assistente alla comunicazione. Si promuove un clima relazionale propositivo; ci sono frequenti ritardi e assenze; nei casi problematici si convocano i genitori.</p>	<p>Non tutti i docenti applicano la didattica digitale. Nonostante le buone pratiche della scuola, la riflessione sui regolamenti, non tutti i genitori sostengono l'azione della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	82,5	82,2	78,3

Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	No	67,8	69,0	66,8

accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello	Sì	89,2	90,2	89,2

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola operano due FFSS per l'inclusività, una per la scuola primaria e l'infanzia e una per la secondaria ed è attiva un'equipe psicopedagogica che promuove la condivisione di buone pratiche educative e didattiche. La costruzione di un ambiente autenticamente inclusivo, obiettivo prioritario del PTOF, fa sì che si prediliga una didattica caratterizzata da una molteplicità di approcci e supporti con lo scopo di stimolare stili cognitivi eterogenei. Nella scuola primaria è attivo un laboratorio multidisciplinare in cui si svolgono progetti annuali di pittura e lettura ed in cui è possibile accedere a software e a materiale didattico speciale. Accanto alle tradizionali figure deputate alla promozione dell'autonomia personale e sociale degli alunni d.a., AEC e AEL, operano nella scuola secondaria di primo grado e nella primaria le assistenti sensoriali che si occupano, integrandosi con le altre figure professionali, di favorire l'inclusione e rendere accessibili agli alunni d.a. i contenuti didattici attraverso metodologie e strumenti specifici. Data la presenza di un numero cospicuo di alunni non verbali inoltre, costituisce una pratica educativa diffusa l'utilizzo della CAA con le cui icone sono state mappati tutti i locali dell'Istituto al fine di far promuovere l'autonomia degli alunni disabili e di implementare la consapevolezza di tutta la comunità scolastica rispetto a questa forma di comunicazione. Sulla base delle indicazioni raccolte durante i GLHO, gli insegnanti di sostegno promuovono, utilizzando l'apposita modulistica elaborata dalle FFSS, una modalità di redazione dei PEI caratterizzata dal confronto e dalla condivisione di obiettivi e metodi con la famiglia e con tutto il gruppo di lavoro coinvolto nel percorso. Per gli alunni certificati DSA, la scuola predispose i PDP entro la fine del mese di novembre e ne condivide con la famiglia e gli specialisti di riferimento, obiettivi e modalità di attuazione. Per i BES, pur non prevedendo in tutti i casi un PDP, i docenti adottano tutte le misure ritenute più idonee per rispondere alle necessità educative degli alunni anche attraverso il ricorso alla didattica laboratoriale.</p>	<p>Gli insegnanti di sostegno di ruolo e stabili dell'istituto sono pochi e questo rilievo non consente di garantire una continuità di interventi rispetto ad alunni che necessitano, invece, di figure di riferimento fisse e di contesti strutturati. Risulta, inoltre, un problema riuscire a trovare docenti supplenti che siano forniti di specializzazione e non sempre le famiglie sono disposte ad accettare un docente non specializzato. Permane, inoltre, seppure sia un fenomeno in graduale attenuazione, la tendenza a delegare la gestione dei percorsi individualizzati agli insegnanti di sostegno e delle criticità alle FFSS non essendoci ancora un pieno e attivo coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola pone tra i suoi obiettivi il rispetto delle diversità. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, seppur migliorabili. Il raggiungimento degli obiettivi per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi didattici realizzati dai docenti sono più efficaci laddove esiste una reale collaborazione scuola-famiglia e vengano da tutti i soggetti rispettate le azioni concordate nei PdP e nei PEI. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali e associazioni) compreso il gruppo dei pari. E' aumentato il livello di inclusività nei viaggi di istruzione

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	---------------------------	-------------------------------	-------------------------

		ROMA		
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	Sì	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC89300V	10,5	9,9	16,8	19,7	12,5	30,9	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC89300V	74,4	25,6
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC89300V	96,6	92,9
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso degli anni sono organizzati degli incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi, mentre la FS effettua il monitoraggio successivo dell'andamento degli studenti che passano da un ordine all'altro. Nel progetto continuità le insegnanti della scuola dell'infanzia accompagnano i propri alunni nei primi giorni di scuola nel loro inserimento nella scuola primaria. Tra un ordine di scuola e l'altro, interni all'istituto, esiste un costante, anche se non sempre formale, confronto. La scuola secondaria di primo grado realizza, ogni anno, per tutte le classi terze, percorsi di orientamento strutturati a più livelli. Nella fase iniziale, attraverso la somministrazione di test specifici, vengono individuate le attitudini principali degli alunni, che porteranno poi alla definizione di un iniziale consiglio orientativo, successivamente validato dai risultati scolastici dei singoli. Le famiglie vengono coinvolte nella fase di restituzione dei dati dei test. Successivamente vengono organizzati incontri con i rappresentanti degli istituti secondari presenti sul territorio, oppure visite nell'istituto superiore di riferimento. Viene organizzato l'open day.</p>	<p>Il monitoraggio dell'andamento degli alunni successivo al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria necessita di una maggiore formalizzazione ed implementazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in maniera efficace, anche se è da implementare la collaborazione tra i docenti di ogni ordine ai fini del monitoraggio dell'andamento degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola presenti nell' I.C.. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola organizza percorsi che mirano alla conoscenza del sé e a far emergere le inclinazioni individuali, vengono elaborati profili dei singoli alunni per tutte le classi terze dei vari plessi e le famiglie sono coinvolte nella restituzione dei dati emersi dai questionari. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole / indirizzi di studio, sono coinvolti in attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio (open day). La scuola esegue un monitoraggio delle proprie azioni di orientamento. Un elevato numero di alunni segue il consiglio orientativo dato dalla scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%	X	39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	12.143,0	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	106,8	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	Sì	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto è definita all'interno del PTOF: formazione dell'uomo e del cittadino. Le linee guida del PTOF sono state delineate dal Dirigente scolastico nel 2018. Il Collegio Docenti elabora il PTOF tenendo fede a tali linee, in coerenza con le risorse interne e quelle del territorio, sempre nel rispetto delle esigenze evidenziatesi. Il PTOF viene illustrato annualmente alle famiglie dei nuovi iscritti in incontri presieduti dalla dirigente e che coinvolgono le FS e collaboratori diretti. A tutti i genitori viene data una brochure elaborata dalla scuola, che riporta i dati e progetti per ordine di scuola. Il PTOF, in versione integrale, viene pubblicato sul sito web della scuola. Anche dalle indicazioni fornite dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto si prende spunto per progettare l'offerta formativa. Da essi si riparte per il PTOF dell'anno seguente. Durante l'anno vengono eseguite azioni di monitoraggio intermedio. Al termine dell'anno la scheda di progetto finale fornisce informazioni sugli esiti e sul raggiungimento degli obiettivi programmati. All'inizio dell'anno viene definito il Planning Annuale dove sono programmate le riunioni dei docenti (consigli e dipartimenti), i collegi, le riunioni con i genitori nel corso dei quali si effettua un costante controllo delle attività svolte e si definiscono eventuali iniziative da intraprendere. Nel personale ATA, soprattutto di segreteria, esiste una divisione dei compiti con l'assegnazione di specifici settori di lavoro (personale, alunni, posta elettronica, ecc); lo stesso dicasi per i collaboratori scolastici che hanno assegnato un settore di lavoro. Ciò non esclude comunque che nel momento del bisogno non sia possibile che quel settore venga redistribuito tra i presenti. In urgenza tutti svolgono quanto richiesto. Da considerare che le scelte organizzative</p>	<p>Nonostante la pubblicizzazione dell'offerta formativa fatta in persona e sul web, risulta che molti genitori non conoscono adeguatamente gli obiettivi che si prefigge la scuola né la sua offerta progettuale. Sarà necessario ampliare la diffusione di informazioni utilizzando vari canali comunicativi e di condivisione. La fase di monitoraggio dei progetti viene spesso vista più come una incombenza burocratica che come un elemento di positività in grado di rivelare se il percorso che si segue è valido ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati o necessita di modifiche. L'attribuzione di incarichi di responsabilità non può essere adeguatamente ricompensata in termini di retribuzione accessoria. Va migliorata la modalità con cui vengono portate avanti le scelte organizzative e didattiche, per cui sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento di tutti. Non tutti i docenti si lasciano facilmente coinvolgere. Scarsa è la partecipazione delle famiglie al contributo volontario. Nonostante ogni anno venga chiaramente spiegato perché si richiede tale contributo (l'IC necessita di LIM e pc) e quale sia la sua destinazione, non c'è rilevante rispondenza delle famiglie. A livello di scuola infanzia e primaria non si può sempre chiedere alle famiglie di fornire alle maestre materiali didattici e altro. Anche per i BES sarebbe necessario acquistare materiale per terapia occupazionale e sussidi.</p>

<p>vengono decise dopo aver ascoltato il personale ATA. I docenti con incarichi hanno l'attribuzione di specifici interventi da attuare nelle aree di competenza, ad esempio la FS per il BES deve occuparsi di tutto quanto inerente l'handicap, il DSA e gli alunni con problematiche particolari. Il Programma Annuale è coerente con le scelte educative del PTOF e le risorse vengono distribuite, oltre che il normale funzionamento, per le attività finalizzate ad approfondimenti delle tematiche inerenti i BES, alla riduzione del disagio sociale, il cyberbullismo, con integrazione e recupero dei soggetti a rischio, all'ampliamento della formazione degli alunni con ampia e articolata offerta formativa, dalle lingue all'educazione ambientale ed alla solidarietà, alla formazione del personale sui temi della gestione del gruppo classe, sul BES, sulla didattica, sulle ICT. La scuola cerca risorse aggiuntive a quelle ministeriali per portare avanti progetti di potenziamento e miglioramento degli esiti come richiesto dal comitato di valutazione e come evidenziato dal DS nelle priorità del piano di miglioramento.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non sempre utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola cerca altri finanziamenti rispetto a quelli del Miur partecipando a progetti nazionali ed europei e bandi e in piccola parte autofinanziandosi con iniziative interne. La scuola cerca anche ulteriori risorse richiedendo dotazioni tecnologiche dismesse da enti che possono ancora essere proficuamente usate nella didattica.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

	scuola RMIC89300V	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	2	40,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	1	20,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	2	40,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	1	20,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	40,0	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	40,0	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	100.0	35,2	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	24.0	8,5	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	17.0	6,0	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	143.0	50,4	24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	33,3	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	33,3	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC89300V		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	No	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	Si	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	19.4	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	55.6	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	10,0	10,0	9,1

Accoglienza	0.0	8,9	8,4	8,7
Orientamento	2.8	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	5.6	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	5.6	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,3	7,2	7,1
Continuità	5.6	8,8	8,4	8,2
Inclusione	5.6	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola individua le esigenze formative dei docenti attraverso un modulo google su tematiche inerenti le linee guida della normativa riferita al primo ciclo d'istruzione (competenze, DSA, disabilità, metodo Bortolato, disturbi di apprendimento), la rete di scopo con altri istituti del territorio e le proposte della rete di ambito. La scuola tiene conto delle competenze professionali dei docenti e cerca di valorizzarle. La scuola propone la condivisione di esperienze e la formazione di gruppi di lavoro, ma non sempre i docenti si fanno coinvolgere in essi. Nella scuola secondaria molto docenti utilizzano Google Drive per la condivisione di materiale didattico. Nei corsi sui pre requisiti fatti all'interno del servizio di psicologia scolastica anche la scuola primaria è stata molto attiva.</p>	<p>Sarebbe necessaria la condivisione di materiale digitale anche per la scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia e della primaria sono molto pressanti le richieste del territorio. Sono troppo poche le risorse destinate alla formazione, mentre tutti i docenti sono favorevoli ad essere formati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola eroga quando è possibile (disponibilità di fondi) formazione di buona qualità. Si ribadisce la disponibilità dei docenti ad essere formati e coinvolti nella formazione. La formazione è considerata dal DS le va strategica per il raggiungimento degli obiettivi prioritari del RAV. La scuola realizza iniziative formative per i docenti finalizzate all'arricchimento delle competenze didattiche e relazionali. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono alle esigenze esplicitate dai docenti nel primo collegio di settembre o che nascano in itinere durante il corso dell'anno. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute oltre che della disponibilità e delle capacità relazionali. Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità (gruppo di lavoro per il progetto Erasmus, ad esempio, o il gruppo di lavoro per l'autovalutazione.) Sono presenti spazi sia fisici che temporali per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici messi a disposizione sono vari e di buona qualità e diffusi on line in tempo reale. La</p>

scuola sollecita e favorisce lo scambio e il confronto tra docenti, non solo in orizzontale ma anche in verticale (da implementare), nella certezza che solo attraverso una reale condivisione di buone pratiche l'intero istituto possa migliorare e incrementare il suo livello di valutazione, interna ed esterna e le scelte condivise a livello professionale possano essere fatte proprie dal resto della comunità scolastica.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	2	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	36,9	39,8	46,3
Università	Sì	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	No	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	51,1	55,5	66,2
ASL	No	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,4	58,6	51,4

Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,7	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	4,9	46,9	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	0,3	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC89300V	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso la partecipazione a reti di scuole l'istituto condivide buone pratiche e attività formative sia per docenti che per ATA. Gli accordi di programma con istituti superiori consentono la partecipazione a progetti comunitari (ad esempio Progetto Unesco) e progetti anti-dispersione oltre alla Alternanza Scuola Lavoro che ha visto l'istituto partner del liceo scientifico, dell'istituto tecnico commerciale e del liceo delle scienze umane. L'apertura della scuola alle iniziative di soggetti terzi (associazioni, cooperative, enti locali) offre l'opportunità di fornire agli alunni gratuitamente o a tariffe molto ridotte lezioni di avviamento a sport (Judo, karate, rugby, pallavolo e pallacanestro, danza aerobica,..) e altre attività formative (corso di scacchi, ceramica, cartapesta,..). La palestra della sede centrale è il punto di riferimento per la pallavolo e il basket a livello regionale (concessione di utilizzo alle società sportive) con ricaduta positiva sulla scuola. L'istituto partecipa fattivamente a tutte le iniziative degli enti locali rivolte alle scuole, sia nella fase delle riunioni preparatorie che in fase di monitoraggio e di analisi degli esiti di dette attività. Si favorisce l'integrazione alla vita socio-culturale della città con adesione a iniziative promosse e patrocinate da EELL, associazioni, organi istituzionali (Vigili del Fuoco, Polizia Provinciale, P.S., CRI, IX Comunità Montana, Parco Monti Lucretili, ...). La scuola raccoglie i bisogni delle famiglie relativamente all'offerta formativa attraverso questionari o anche attraverso assemblee con i rappresentanti di classe dei vari ordini. Si organizzano progetti rivolti anche alle famiglie e viene data la possibilità a coloro che lo volessero di partecipare attivamente ad arricchire l'offerta della scuola. Il sito web della scuola rappresenta uno strumento di contatto con le famiglie; il registro elettronico ha preso il suo avvio in tutti i plessi dell'IC. Negli ultimi tre anni, in continuità con quanto fatto precedentemente, l'Istituto ha acquisito una sezione in più, segno evidente dell'apprezzamento dei genitori circa il lavoro svolto dalla scuola.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alle iniziative messe in atto dalla scuola è molto limitata, anche quando vengono proposte iniziative lodevoli. La collaborazione delle famiglie con la scuola è spesso delegata solo ai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di interclasse e di classe. Si nota una graduale disaffezione dalla collaborazione con la scuola passando dalla primaria alla secondaria, senza che ci si renda conto che le problematiche adolescenziali invece richiederebbero una presenza più viva anche se discreta dei genitori. Si registra una disaffezione progressiva e una mancanza di fiducia nei confronti dell'operato della scuola complice la cattiva opinione che i media in generale diffondono attraverso le cronache. Numerosi equivoci nascono anche in seguito alla non conoscenza da parte dei genitori del comportamento dei figli a scuola, ragione per cui spesso vengono messe in dubbio le scelte ponderate della comunità scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa alla Rete della Valle dell' Aniene e di Ambito con altri istituti comprensivi e stipula accordi con istituti superiori per progetti locali (d es. Concertamus con le sezioni musicali delle scuole medie, Erasmus plus e accordi di programma con l'Istituto tecnico industriale A.Volta, protocolli con il centro di formazione professionale), nazionali o europei e ha collaborazioni con soggetti esterni, sia associazioni che enti locali che organi istituzionali. Molto positiva l'interazione con la IX Comunità Montana e il Parco dei Monti Lucretili per l'educazione ambientale. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e ad evitare l'abbandono scolastico di alunni particolarmente problematici. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative; in tal senso ogni iniziativa rivolta al mondo scuola viene accolta favorevolmente, facilitando la partecipazione alla vita socio-culturale della città degli alunni fin dalla scuola dell'infanzia. La scuola è aperta a tutte le iniziative di coinvolgimento dei genitori, raccoglie le loro idee e i suggerimenti utili a migliorare la qualità della scuola stessa. In molte occasioni mette a disposizione propri locali per assemblee o incontri dei genitori con lo scopo di facilitare i rapporti tra loro.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

migliorare il rendimento scolastico

Traguardo

diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 del 2% rispetto al passato anno scolastico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

effettuare una analisi sistematica dei risultati e pianificare in itinere interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in italiano, matematica e inglese

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

migliorare gli esiti delle prove INVALSI a livello di istituto

Traguardo

diminuire il numero della percentuale di studenti del livello 1 e 2 del 5% rispetto al precedente a.s.; ridurre la variabilità tra le classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

analizzare le criticità dell'INVALSI nelle prove di italiano, matematica e inglese, attraverso la somministrazione periodica, almeno 2 volte l'anno, di prove per classi parallele appositamente strutturate simili a quelle invalsi; mettere in atto interventi sulle criticità evidenziate

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

analizzare i fattori che concorrono alla variabilità anche attraverso un confronto con le prove INVALSI dell'ultimo triennio ed eventualmente individuare nuovi criteri di formazione delle classi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di sostenere la cittadinanza attiva e consapevole e l'inclusione sociale stimolando, insieme ad altri contesti extrascuola, lo sviluppo spirituale e materiale degli alunni e promuovere stili di vita attivi, ecosostenibili e pacifici

Traguardo

Realizzazione di progetti di cittadinanza e costituzione, ambiente, bullismo e cyberbullismo, service learning e costruzione di prove di competenze nelle educative. Coinvolgere i genitori nella governance delle innovazioni (chat, smartphone, social) per lo sviluppo delle autonomie e della consapevolezza nel campo delle competenze digitali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare sul curricolo verticale per discipline e per competenze, sperimentando anche prove autentiche per competenze; creare rubriche di valutazione per prove autentiche; condivisione delle rubriche di valutazione e ampliamento del numero di componenti per gruppi di lavoro per raccogliere proposte e suggerimenti

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione dell'impegno dei docenti e dei meriti professionali del personale dell'Istituto

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione della partecipazione attraverso la cura delle relazioni e dei legami con il contesto

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

condividere modalità di valutazione comuni e coerenti tra i vari ordini di scuola

Traguardo

migliorare la corrispondenza tra valutazioni in uscita dalla scuola primaria e quelle di ingresso alla scuola secondaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

monitoraggio delle criticità rilevate nei test di ingresso della scuola secondaria di primo grado; implementare il confronto tra i docenti delle scuole dei due ordini

Priorità

migliorare il monitoraggio delle scelte e degli esiti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

Traguardo

ottenere dati più completi sugli esiti degli alunni nei due anni successivi al superamento dell'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

potenziare i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio; utilizzare i dati forniti sulla piattaforma Invalsi relativi al punteggio a distanza

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Rispondere alle attese delle famiglie che riconoscono come obiettivo strategico il raggiungimento del

successo formativo proposto dalla scuola come priorità. Finalizzare valutazione e rilevazione esiti al miglioramento dell'offerta (DPR 80/13) dal punto di vista sia didattico che organizzativo come naturale conseguenza dell'autonomia scolastica e di altri importanti aspetti che si sono imposti in questi anni: lo sviluppo dei sistemi di valutazione comparativi internazionali; l'evidenza di una difformità di servizio e di risultati fra le scuole e fra i territori; la necessità di garantire livelli essenziali e traguardi di apprendimento uniformi; la volontà di avere dati attendibili e pubblici sulla qualità del servizio da parte degli stakeholder; l'opportunità di partire dalle scuole e dalla loro capacità imprenditiva per promuovere il sistema e valorizzarne le componenti, formandole e diffondendo una cultura della valutazione e una più precisa assunzione di Responsabilità nei processi, senza le quali non ci sarebbe né Autonomia, né Valutazione.